

ministrativo, che istituite, sapete quale sarà la conseguenza di tutto questo?

Che dopo il Comune dirà: non possiamo abolirlo, perchè la legge stabilisce che sia mantenuto. Ora siccome, e l'ho già dichiarato, in qualunque amministrazione o Giunta municipale c'è un assessorato per l'edilizia, lasciate che sia esso in corrispondenza coll'ufficio tecnico amministrativo del Governo, ma non insistete a voler sin da ora mantenere per legge un ufficio, che potrà anche in avvenire essere opportunamente soppresso.

**Coccap Keller.** Chiedo di parlare. (*Rumori*).

**Presidente.** Permetta onorevole Coccap Keller, ci sono dieci iscritti prima di Lei! Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Crispi, ministro dell'interno.** Il Governo, d'accordo colla Commissione propone di sopprimere l'ultimo inciso dell'articolo, il cui secondo paragrafo suonerà quindi così: "A quest'ufficio spetterà pure la direzione e la vigilanza di tutti i lavori che il comune di Roma delibererà di compiere in esecuzione del piano regolatore"; il resto viene soppresso.

In questo modo, senza dire quello che il Comune vorrà fare, ed io spero che sarà abbastanza saggio da congedare il suo ufficio tecnico, lasciamo la questione impregiudicata: la direzione dei lavori però resta allo Stato, il quale è quello che, non solo ha lavori maggiori da fare, ma ha interesse a che i lavori stessi abbiano unità di direzione; e siccome il Governo è quello che dà il danaro e lo garantisce, è bene che non si verificino tutti quegli inconvenienti, che è inutile ora di ricordare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ettore Ferrari.

**Ferrari Ettore.** Rinunzio a parlare dopo quanto ha detto testè l'onorevole presidente del Consiglio.

Però io vorrei pregare l'ottimo ed onorevole collega Cavalletto a rispettare quei sentimenti, che taluno dei suoi colleghi della Camera nutre per le antichità.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

**Panattoni.** È sotto altro aspetto che io mi volgo alla Commissione ed al Governo.

Per me le leggi devono contenere il precetto non le ragioni per cui il precetto è nella legge; quindi io prego la Camera ed il Governo nella redazione finale di questa legge di togliere le parole: "ad avere unità di gestione e di direzione per la esecuzione delle opere governative ed edilizie ricordate dagli articoli, ecc." Basterebbe dire:

*Sarà istituito*, togliendo anche la parola *apposito*, che vien dopo.

Non faccio di ciò formale proposta giacchè nutro fiducia che Governo e Commissione accoglieranno il mio concetto.

Raccomando che le leggi nostre siano scritte italianamente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Quanto al secondo comma, la Commissione aderisce.

Per contentare poi l'onorevole Panattoni, si potrebbe, non cominciare come vuole egli con le parole: *Sarà con decreto reale*, ecc. perchè bisogna ben accennare agli articoli 1 e 2 della presente legge, ma si potrebbero sopprimere le parole: *ad avere unità di azione*, e cominciare l'articolo così: "Per la direzione e per l'esecuzione..."

**Martini Ferdinando, relatore.** Allora si comincerebbe: Per l'esecuzione delle opere governative...

**Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Un momento! accetto in parte, ma non in tutto. Io direi così: La direzione per l'esecuzione delle opere governative, e così di seguito.

**Panattoni.** Acconsento.

**Martini Ferdinando, relatore.** Bisognerebbe rifare l'articolo allora.

**Presidente.** Onorevole Ruspoli, aveva chiesto di parlare?

**Ruspoli.** Rinuncio a parlare.

**Presidente.** Onorevole Balestra?

**Balestra.** Avevo chiesto di parlare per rispondere all'onorevole Cavalletto, ma, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, il quale accetta in massima parte le nostre proposte, sento il dovere di ringraziarlo. Non è tutto quello che avrei desiderato, ma sono abbastanza soddisfatto perchè ne ho almeno ottenuta una buona parte.

Quanto poi all'onorevole Cavalletto, il quale ha detto che l'interrimento è stato causato dall'archeologia, e dalle opposizioni fatte dalla Commissione archeologica, tengo a dichiarare, come cosa d'altronde già nota a tutti, che i lavori del Tevere sono sotto la direzione dell'ufficio del Genio civile, e che il progetto è dell'ufficio stesso; e che in atti che egli può consultare, sono le proteste dell'ufficio tecnico comunale, riguardo ai danni che si prevedevano dall'interramento. Ma a queste proteste non è stato dato ascolto, e gli atti sono là a provarlo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.